

L'appello dei residenti di via Nazionale a Pizzo ad avviare controlli

Allarme tumori, eternit e antenne fanno paura

I cittadini ricordano anche l'impegno assunto per istituire il registro

PIZZO

L'incremento dei casi di tumori continua a preoccupare a Pizzo e soprattutto i residenti di via Nazionale, nei pressi del ripetitore, per via della loro esposizione alle onde elettromagnetiche, così come per la presenza di eternit danneggiato sui tetti di due fabbricati. Una situazione che mette a rischio al salute, dunque, e per cui i cittadini hanno deciso di manifestare il loro disagio.

Una battaglia che si perde nel tempo, comunque, e proprio sul

ripetitore, infatti, l'imprenditore Domenico Ceravolo, qualche anno fa, aveva promosso anche una petizione per chiederne la delocalizzazione ma, ad oggi, non è cambiato nulla mentre, per l'eternit esiste ed è ancora in vigore un'ordinanza, considerata che l'Ente sperava di procedere gradualmente alla sua eliminazione. Una speranza al momento disattesa e, in questa direzione, aumenta la preoccupazione di quanti specie nei giorni di pioggia preferiscono "serrarsi" in casa. Da qui, la richiesta di maggiori controlli e un intervento dell'Arpacal «per accertare se in zona vi sia o meno presenza di fibre di amianto».



Sos ambiente. Amianto sui tetti a Pizzo

Altro nodo, poi, riguarda il registro tumori che sperano sia istituito a breve. Lo scorso luglio il presidente del Consiglio comunale, Giacinto Maglia e il consigliere Antonio Gaglioti, ne hanno avviato l'istituzione, trovando un valido alleato anche nel consigliere d'opposizione Renato Grillo ma, al momento, sembra tutto fermo. Iniziativa decollata dopo l'invito del presidente della "Murat onlus" Giuseppe Pagnotta. Attraverso questa forma di censimento, infatti, sarà possibile effettuare una statistica sulla diffusione dei tumori nei diversi quartieri, così da avere un quadro chiaro e valutare la loro incidenza. ◀ (r.m.)